

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dall'
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e su stam-
pali tutte.

Sabato 1 Agosto 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si
intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 173

Nomen tantum animus tantus quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Miles ergo stultus crucis obstruendum amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

Congresso Nazionale Giovanile Cattolico

La presidenza della Gioventù Cattolica
Italiana ha diramato la seguente circolare:
Giovani Cattolici Italiani!

Dalla pubblicazione della Enciclica «*Il
fermo proposito*», che sapientemente ed
autorevolmente tracciava le grandi linee
dell'organizzazione cattolica in Italia, un'era
nuova di feconda attività si è iniziata nel
nostro campo di azione. E la Società della
Gioventù Cattolica Italiana, posta accanto,
per volere della stessa Suprema Autorità,
alle altre tre grandi Unioni nazionali, ha
dimostrato col fatto di pienamente corri-
spondersi ai suoi fini avviando ormai a buon
porto l'organizzazione nazionale della Gio-
ventù che, come quella in cui dovranno
formarsi e da cui dovranno uscire gli uomi-
ni del domani, più d'ogni altra sta a
cuore del S. Padre. Egli invero vivamente
desidera « che il movimento giovanile non
si faccia indipendentemente da quella So-
cietà della Gioventù Cattolica Italiana at-
torno alla quale devono raggrupparsi tutte
le forze dei giovani per non aversi inutile
e dannosa dispersione di energia ».

E così, dopo 40 anni di esistenza, spesso
travagliata ma sempre vittoriosa, dando
prova di una vitalità di cui son rari gli
esempi, la nostra Associazione si va ogni
giorno più affermando da un capo all'altro
d'Italia.

Non vedete quale risveglio di giovanili en-
tusiasmi? quale inatteso ridestarsi di so-
pito energie? Non sentite il gagliardo im-
pulsivo dato alla azione cattolica dai nostri
recenti congressi che lungi dal restare nei
limiti di vane e pompose accademie, hanno
segnato nelle singole regioni d'Italia un
reale, indiscutibile progresso sul cammino
del nostro perfezionamento e delle nostre
rivendicazioni? Da Pisa a Savona, a Ro-
vigo, a Benevento, a Monza vedemmo cen-
tinaia e migliaia di giovani raccolti sotto
le nostre bandiere; gioimmo nella constata-
zione del bene fatto, prendemmo animo
nella speranza e nei propositi del meglio
che vi era da fare; rassicurammo i nostri
compagni dubbiosi; inferorammo i pusillan-
ni; facemmo nuove reclute ed ingrossa-
mmo le nostre schiere.

Dopo sì consolante riuscita dei nostri
Convegni Regionali, ricorrendo al 40.º an-
niversario della fondazione della nostra So-
cietà, sembra maturo il tempo per un'af-
fermazione generale, per una solenne ma-
nifestazione di tutte le nostre forze in un
Congresso Nazionale di tutta la gioventù
cattolica d'Italia.

Nel prossimo settembre dunque ci rac-
colgiamo a Roma tutti quanti siamo figli
cattolici della nostra cara Patria. E la
Roma, accanto al Supremo Gerarca, nel
quale riconosciamo il vero dondema, la
luce che ci guida in porto sicuri, la nostra
unità acquisterà, in quest'anno, specia-
lissima importanza per la Giubilare ricor-
renza del 50.º anniversario della ordina-
zione sacerdotale del Sommo Pontefice Pio X.

In occasione del nostro Congresso noi
avremo la sorte invidiabile di poterci rac-
colgere attorno al S. Padre nel giorno
faustissimo del Suo Giubileo, e con l'obolo
del nostro amore filiale Gli offriremo l'o-
maggio della nostra devozione sincera, ri-
cevedone in contraccambio quella paterna
benedizione che ci otterrà senza meno i
lumi e le grazie necessarie per compiere
la missione a pro' della gioventù e del po-
polo a noi affidati.

A Roma dunque, o fratelli, a Roma tutti
nel prossimo Settembre: a Roma che di
ogni civiltà fu regina; a Roma la cui storia
registra in ciascun periodo un'epoca; a
Roma ove ogni zolla di terreno è bagnata
del sangue dei Martiri; ove i tortosi am-
bulacri delle catacombe ci ricordano la
Chiesa di Gesù Cristo perseguitata fin dalle
origini, ove la superba cupola michelangio-
lesca, elevantesi sul sepolcro del Principe
degli Apostoli, sembra ripeterci che la
Chiesa di Cristo è destinata a trionfare,
che ad essa è riservata la vittoria sopra
tutti i suoi nemici.

Programma del Congresso.

Settembre 16. — Arrivo in Roma dei
Congressisti.

17. — Funzione di apertura nella
Basilica Vaticana. — Utenza pontificia e
offerta al S. Padre del calice e dell'obolo
per la Messa giubilare. — Prima seduta
del Congresso.

18. — Messa giubilare del S. Padre
— Seconda e terza seduta del Congresso.

19. — Quarta seduta del Congresso.
— Rancchetto sociale. — Quinta seduta del
Congresso. — Funzione religiosa di chiu-
sura.

Nelle ore serali si svolgeranno le gare
per il concorso indetto fra le sezioni filo-
drammatiche delle Associazioni giovanili.

Protranno prender parte al Congresso
come membri attivi le seguenti categorie
di giovani:

Consiglieri effettivi ed onorari della So-
cietà della G. C. I.

Soci dei Circoli della G. C. I.

Soci della Federazione Cattolica Univer-
sitaria.

Soci della Federazione delle Associazioni
sportive cattoliche italiane.

Soci di tutte le altre Società giovanili
cattoliche approvate dall'Autorità Ecclesia-
stica.

Saranno ammessi al Congresso in qualità
di uditori tutti i giovani appartenenti ad
Istituti cattolici d'istruzione e di educa-
zione, e tutti i Cattolici d'ambio i sessi ap-
partenenti a qualsiasi Associazione appro-
vata dall'Autorità Ecclesiastica.

DOPO LA COSTITUZIONE in Turchia

200.000 mila turchi amnistiati.

New York, 31. — Il Sultano di Turchia
ha proclamato l'amnistia generale in favore
di 200.000 turchi rifugiati negli Stati Uniti.

I favoriti precipitano.

Costantinopoli, 31. — La giornata di
ieri fu molto agitata a Stambul. Alla Porta
c'è una cacciata di funzionari continua. Il
primo ad essere esonerato dall'ufficio fu
Zekki Pascià, contro cui la popolazione era
indignata estremamente; poco dopo un al-
tro iradè esonerava Selim Melhame Pascià,
che è partito. Anche il ministro di polizia
Hamdi bey sarebbe stato esonerato. Nei
circoli della Porta si dice che il meteserai
di Gerusalemme, Eknem bey, figlio dell'ex
giovane turco Kemal bey, fu proposto all'
ufficio di ministro di polizia, ma non ac-
cettato. Secondo una voce il nuovo valli di
Salonicco e già ministro di polizia Nazim
Pascià sarebbe nominato a quell'ufficio. I
circoli d'impiegati giovani turchi atten-
dono l'esoneramento del ministro degli in-
terni, Meudhu Pascià.

Costantinopoli, 31. — Il ministro dell'a-
gricoltura Selim Pascià Melhame fu esone-
rato da un iradè. Il suo assistente fu in-
caricato della reggenza del dicastero.

La nostra ambasciata compromessa?

Londra, 31. — Il Daily Telegraph ha
da Costantinopoli: L'arrivo del nuovo am-
basciatore inglese sir Everard Lovthor fu
salutato con grandi acclamazioni da parte
della folla assestata nelle strade. In seguito
alla fuga di Selim Methame Pascià la co-
lonia italiana riunita in pubblico comizio,
deplorò il contegno dell'ambasciatore ita-
liano, il quale prestò il battello dell'am-
basciata al fuggitivo. Il comita o giovane
turco «Unione e progresso» ha telegrafato
a Roma protestando e dichiarando che l'on.
Tittoni deve ritirare l'ambasciatore da Co-
stantinopoli.

Roma, 31. — Ecco la versione ufficiale
circa l'aiuto dato dal marchese Imperiali
alla fuga di Selim Melhame da Costanti-
nopoli: Il ministro Selim Melhame si recò
il 29 corr. presso l'ambasciata d'Italia pre-
gando l'ambasciatore di voler porre a sua
disposizione la scialuppa dell'ambasciata
per condurre suo figlio Nichad, nominato
segretario dell'ambasciata ottomana a Roma
a bordo del vapore italiano Bosnia che, in
partenza per Brindisi doveva trasportarlo
in Italia.
La richiesta è stata accettata. Ma Selim
Pascià si servì della scialuppa dell'am-
basciata per recarsi egli stesso a bordo del
Bosnia e per fuggire dalla Turchia. L'in-
cidente è molto commentato. Il contegno
di Selim, che abbandonò il suo sovrano
nelle critiche circostanze attuali, è forte-
mente biasimato.

Serbia e Bulgaria mobilitano.

Pietroburgo, 31. — Il corrispondente a
Sofia della Birscevia Viedomosti apprende
da fonte autorevole che in seguito agli or-
dineri avvenimenti turchi si fanno prepara-
tivi di mobilitazione in Bulgaria e in
Serbia.

Le donne non vogliono saperne
di «Harem».

Costantinopoli, 31. — Le donne turche
continuano a prender parte alle dimostra-
zioni, con grande meraviglia dei vecchi
turchi, che vedono minacciata l'inviolabi-
lità degli «harem». Infatti esse citano gli
articoli 9, 10 e 17 che stabiliscono l'ugu-
glianza e la libertà di tutti gli otto-
mani. Il testo della costituzione — dicono
— parla chiaro. Le ardenti turche si sen-
tono non meno ottomane dei turchi. Le
cittadine ottomane vogliono che siano ricono-
sciuti i loro diritti con l'abolizione della
poligamia.

Imperatore di tutte le Turchie - Lo
si destituirà? - Nuovo iradè.

Costantinopoli, 31. — Seguendo l'esem-
pio di Pietro il Grande, che dopo aver
europeizzato la Russia si appose il titolo
di czar di tutte le Russie, il sultano in-
tende di adottare il titolo d'imperatore di
tutte le Turchie. Il musicista greco Kari-
kiopulo ha messo in musica un nuovo inno
nazionale turco.

L'odierno Solamlık fu grandioso. Accor-
sero i turchi a centinaia di migliaia accla-
mando il Sultano al suo passaggio: molti
piangevano. Il Sultano sorrideva.

Si annuncia ufficialmente un iradè san-
zionante la deliberazione del Consiglio dei
ministri riguardante la soppressione della
polizia segreta.

I profughi, che si calcola ascendano a
6000 armeni e 8000 maomettani, ritornano
in Turchia.

Belgrado, 31. — Secondo notizie da U-
skub, la diffidenza dei capi dei giovani-
turchi contro il Sultano è aumentata. Si
preparerebbe la popolazione in tutte le
città maggiori per il cambiamento sul trono.
Lo scoppio della rivoluzione giovane turca
era stabilito per la metà d'agosto, ma fu
anticipata per timore che l'energico Scemsi
Pascià potesse reprimere tutto il movimento.

Malgrado la concessione della costituzi-
one, sarebbe già cosa decisa la destituzi-
one del sultano Abdul Hamid. Sul trono
dovrebbe salire il successore legittimo Ized
Eddin, le cui fotografie sono distribuite tra
il popolo.

Un giudizio su Merry del Val.

Il corrispondente romano del Corriere
della sera manda a questo giornale rela-
zione sull'ultima gita fatta in automobile
da S. E. il Card. Merry del Val ai bagni
di Vicarello. Il corrispondente, parlando
del Cardinal Segretario, scrive:

« Bisogna confessare che ogni qual volta
si ha occasione di veder da vicino il se-
gretario di Stato di Pio X si subisce una
impressione di rispetto, si sente la presenza
di un personaggio dotato di particolari
qualità e sopra tutto si disperde ogni volta
più la leggenda che aveva fatto di lui
quasi lo spaguolo dominatore del Vaticano.

Merry del Val è nato ed è stato educato
in Inghilterra e ciò si intuisce non solo
dal suo aspetto ma da tutte le manifesta-
zioni della sua vita ».

Il giudizio non è sospetto e rende omag-
gio a quella verità che presto o tardi si
fa sempre strada anche intorno agli uomini
più perseguitati.

In tema di elezioni generali.

Mandano da Roma al Scrolo:
Un deputato delle Puglie, che fu rice-
vuto oggi dall'on. Giolitti al quale espone
i bisogni urgenti dell'industria vicinola
della sua regione, diceva in questo mo-
mento a Montecitorio:

Nell'atto di salutare il presidente del
Consiglio, toccai il tasto delle elezioni, ac-
cennando alla cronaca elettorale che qual-
che giornale ha già aperta. L'on. Giolitti
sorrise ed aggiunse:

— Le ripeto quello che ho detto tante
volte. La Camera attuale vivrà fino alla
scadenza fissata dalla legge.

Ecco; se l'on. Giolitti non fosse un uomo
politico, gli si potrebbe anche credere.

Il conflitto e lo sciopero in Francia

Morti e feriti.

Parigi, 31. — Una nota ufficiale sul
conflitto di Vigneux riduce i soldati morti
a 3 e i feriti a 25, di cui 5 piuttosto
gravemente.

Elizioni straordinarie dei giornali recano
che nello scontro di Vigneux furono uccise
sei persone ed altre 60 furono ferite. Cle-
meaceau ha ordinato un'inchiesta.

Riepiloghiamo, per l'intelligenza dei let-
tori, i fatti. La confederazione del lavoro,
per i casi di un piccolo sciopero, proclama-
mo lo sciopero generale, che abortì.

I pochi scioperanti si recarono nel giorno
dello sciopero, che fu ieri l'altro, a Vi-
gneux in gita. La folla aggredì i militi,
uccidendone e ferendone alcuni. I militi
risposero col fuoco.

La Borsa del lavoro.

Parigi, 31. — La borsa del lavoro ha
compilato il seguente manifesto:

« Una volta di più il sangue è colato
ieri nella strada di Villeneuve-Saint-Geor-
ge. Con nuovi morti e con nuovi feriti
si chiude il bilancio della giornata. Res-
teremo noi indifferenti? No! Bisogna che
le corporazioni che hanno ieri disertato i
cantieri prolunghino lo sciopero fino a
nuovo ordine, bisogna pure che altre cor-
porazioni, imitando quella delle costruzioni,
lascino a loro volta i cantieri e le officine;
bisogna che la massa operaia risponda con
uno slancio di solidarietà alla ferrea re-
pressione degli agenti del potere. Questo
è il miglior modo per i lavoratori di af-
fermare la loro simpatia verso le vittime
di ieri e di gridare l'indignazione pro-
vata dal crimine del governo.

Il Comitato federale delle arti costrut-
trici ».

Parce che gli altri sindacati operai pre-
parino manifesti nello stesso senso.

Dal che si capisce che il socialismo è
veramente... internazionale. Non solo in
Italia ma anche in Francia si pretende di
poter massacrare la truppa, senza che questa
possa torcere un capello.

ALLA RICERCA DI CHI NON SI TROVA.

Terni, 31. — In località Vicuzzo, nel
Comune di Stroncone, il delegato Martini
ha eseguito un sopralluogo per identificare
alcuni individui, presunti complici dell'as-
sassinio dell'ing. Arvedi che Ceccaroni a-
vrebbe conosciuto e frequentati. Pare però
che la gita non abbia dato alcun risultato
pratico.

P oletari di tutto il mondo, udite!

Il disastroso sciopero di Parma. — I risultati dell'inchiesta. — Centomila lire
sperperate. — L'eroismo del capitano. — A colpi di sedia.

Il partito socialista aveva nominato una
commissione d'inchiesta sullo sciopero di
Parma voluto e organizzato dai sindacalisti.
E giovedì, 29 u. p. alla Camera di Lavoro
di Bologna, fu data relazione della inchiesta
seguita. Insieme ai tre commissari Dugoni,
Zannoni e Pagliani, si trovavano presenti
Morgari per la direzione del partito socia-
lista, Cabrini per la Umanitaria, Argentina
Altobelli nella sua qualità di segretaria
della federazione nazionale dei lavoratori
della terra, e Serpioni pel partito republi-
cano.

La relazione, fatta da Dugoni e Zannoni,
dice che furono visitate 35 località dove si
svolse lo sciopero, ma i dati si riferiscono
a 32 perché tre località furono conglobate
con altre. Gli scioperanti all'inizio dello
sciopero erano 11243 comprese le donne,
gli spessati e i braccianti; non aderirono
479; ora sono rimasti a resistere malamente
in 8966, che però solo in apparenza pos-
sono considerarsi come scioperanti, la mag-
gior parte di essi lavorando presso i pic-
coli affittuari e essendo occupati in lavori
pubblici, mentre 1339 sono emigrati e 2810
sono disoccupati. In tutta la zona i krum-
mire ascendono a 4000; in diverse località
il numero dei krummire corrisponde al nu-
mero degli iscritti alle leghe. Gli sfratti
furono 1000. Molti emigranti sono andati
a lavorare in stabilimenti a condizioni krum-
miriche. I lavoratori della terra scioperanti
sono stati al di sotto di 20 mila. In con-
clusione — asseriva la relazione — si può
affermare che vero sciopero generale non
c'è mai stato. Quelli che lavoravano la-
sciavano un 10 per cento per il comitato
d'agitazione, ma tale somma non è mai ri-
sultata nella sottoscrizione.

La relazione conclude con le seguenti
proposte: a) chiudere la sottoscrizione
per gli scioperanti del parmense; b) dare
aiuto ai centri dove la resistenza si
mantiene, inviando la Federazione Na-
zionale dei lavoratori della terra ad in-
tervenire perché si addivenga lealmente ad
un concordato fra proprietari e organizza-
zioni; c) dare l'aiuto altresì alle coope-
rative di consumo che si trovano in con-
dizioni finanziarie poco buone per aver
aiutato gli scioperanti; d) raccomandare alle
cooperative italiane ed anche alla Lega fra
le Cooperative e alle società di M. S. ed
altre società umanitarie, perché vengano
in aiuto delle cooperative che corrono pe-
ricolo.

E infatti l'adunanza, ritenuto « che non
si può più oltre consigliare le organizza-
zioni d'Italia a sottoscrizioni pro-Parma,
anche perché dopo i larghi sussidii dati
finora a quegli scioperanti, altre organizza-
zioni hanno di ricorrere alla solidarietà
nazionale » delibera « che la somma rima-
nente presso il comitato di soccorso, sia
da questo devoluta direttamente e totale-
mente a beneficio delle vittime dello scio-
pero (carcerati, sfrattati, cooperative che
risultino effettivamente creditrici per sus-
sidii dati agli scioperanti) ». Tale ordine
del giorno è approvato da tutti i presenti
tranne dal repubblicano Zoli.

Ed ora veniamo al denaro raccolto e di-
lapidato. E' la Altobelli che presenta que-
sta relazione:

Furono raccolte lire 69.008,75; furono
distribuite lire 45.246,20; spese diverse
specificate L. 492,58. Rimangono in cassa
lire 23.259,97; inoltre le spese dei rap-
presentanti della Confederazione del Lavoro
e della Confederazione Contadini rimangono
a carico delle rispettive organizzazioni.

Su queste relazioni noi non vogliamo
fare commenti. I commenti vogliamo li fac-
cia un giornale socialista. E sia Tempo di
Milano, il quale scrive:

« Da questa relazione appare che il nu-
mero degli scioperanti parmensi non fu mai
superiore ai 15 mila — meno della metà
di quello che si faceva credere. Che ora lo
sciopero è finito, malgrado le audaci asser-
zioni in contrario. Che i cosiddetti sciope-
ranti non sono in realtà che serrati o di-
soccupati. Che i fondi estorti alla solida-
rietà operaia furono sperperati senza co-
strutto e senza criterio... »

Non così, non così si combattono le lotte
per il miglioramento, l'emancipazione dei
lavoratori. Non con la menzogna sistemati-
ca, con la violenza cronica, col settarismo
che non ragiona si gittano le basi della
società futura. Tutto ciò è semina di vento
che frutta tempesta ».

Menzogna sistematica, violenza cronica,
settarismo che non ragiona: sono dunque
le tre piaghe che corrodono il sindacalismo.
Ma, creda il Tempo, non solo il sindaca-
lismo. Di questa cancrena è infetto il
socialismo in genere, il quale ha portato
sempre e porta — tolte rarissime eccezioni
— la menzogna sulla bocca, la violenza
nel braccio, il settarismo nel cuore. E non
solo la frazione sindacalista, ma troppo
spesso il socialismo in genere adottando
questi pessimi brutali incivili sistemi trag-

gono nella rovina il povero lavoratore. Il
povero lavoratore costretto, come a Parma,
a esulare e recarsi a fare — ironia della
sorte! — il krummire all'estero dopo aver
pestate i krummire in patria — come dice
la relazione.

E il capitano, il duce, l'eroe dello scio-
pero? L'asciogliamo giudicare dall'Avanti,
il quale contro di lui — cioè contro Alceste
De Ambris — si scaglia perché è fuggito
nell'ora del pericolo, « lasciando nelle peste
coloro che egli ha violentemente lanciato
contro la borghesia ed i poteri costituiti »
e rivendica, contro la qualifica ironica di
« eroe reggiano », il coraggio di Camillo
Prampolini.

« Tutti ricordano, invero, — scrive l'or-
ganone socialista — il Prampolini del 1899
che, imputato di aver rovesciato le urne
(un delitto per il quale il codice commina
il minimo di 12 anni di carcere) non ripa-
ra all'estero, no, ma si reca a Roma, e,
prima ancora che sia stato spiccato il man-
dato di cattura contro di lui, batte alle
porte del carcere di Regina Coeli e vi of-
fre i pugni alle manette, spiegando poi al
partito come, nel gene ale sbigottimento
che aveva invaso l'Italia popolare per le
misure liberticide del Governo, fosse ne-
cessario che i capi non fuggissero, e des-
sero l'esempio di accettare sereni le re-
sponsabilità incontrate.

Non polemizzate con gli eroi autentici,
eroe di paglia, levatevi il cappello! »
Verissimo. Ma per un Prampolini cora-
gioso, quanti Todeschini e quanti Pescetti
non se la sono data a gambe nell'ora del
pericolo!

Voi, sindacalisti e riformisti, vi bistoc-
ciate e vi baruffate assieme; vi lanciate e
vi scambiate i più banali insulti; vi basto-
nate anch' di santa ragione come merco-
ledi alla Camera del Lavoro di Bologna. E
non pensate che siete figli di uno stesso
padre: di Carlo Marx che vi ha tolta la
dignità d'uomini, ponendoci — con la dot-
trina materialistica — alla pari degli altri
animali, più o meno pensanti, più o meno
sanguinari, più o meno domestici.

Se non che il quadro non sarebbe com-
pleto se noi non dicessimo anche delle vio-
lenze usate nel convegno di Bologna. I
socialisti si sono reciprocamente aggrediti
in quel convegno come cani rabbiosi.
La lettura della relazione era appena
giunta a metà, quando nella Camera del
Lavoro entrarono una trentina di sciope-
ranti sindacalisti. E ne nacque il cadel-
diavolo. Lasciamo qui la parola a un gior-
nalista che assisteva alla scena.

Dugoni non ha ancora finito di parlare,
che un sordo brontolio accompagnato da
colpi alla porta da prima, voci minacciose
e tumultuarie poi, si odono al di fuori
della sala.

Mascalzoni, politicianti, vampiri del
proletariato! — si grida.

Morgari si alza: Tonello batte i pugni
sul tavolo e congestionato urla alla sopra-
ffazione. Intanto la porta si spalanca sotto
la pressione e un'ondata di scamiciati si
sforza di entrare.

Una muraglia umana si frappone agli
invasori, i quali dal di fuori urlano come
forsennati che vogliono entrare per far u-
scire dalla « Casa del Popolo » gli intrusi,
i nemici del popolo, i dissanguatori.

Tutti i congressisti, in piedi, gridano
alla loro volta: è un tumulto infernale.
Vedo Argentina Altobelli, agli occhi sciet-
tati, girare di qua e di là scegliendo in-
vece di una violenza tutta mascolina.

La resistenza interna è però inferiore
all'impeto degli invasori i quali affine ries-
cono a penetrare nella fortezza.

Dugoni si è fatto pallido come un cencio;
Zannoni implora a mani giunte la calma.
Volano calamai, tavole, seggiole, si grida:
« Fuori gli intrusi! Questa è la Casa
del popolo e non dei facinorosi! »

Il miglior partito sarebbe quello di u-
scire. Uscire, però, al momento, è impos-
sibile. E' uscito Morgari, ma ricevendo
una fortissima pedata che per poco non
l'ha fatto ruzzolare per la scala; anche
Dugoni è sgattaiolato via, ma sbalottato e
malconcio.

La porta è sempre asserragliata dagli in-
vasori: prima gridavano all'uscita; ora ci
vogliono trattenere perché udiamo le loro
invettive e i loro insulti. Finalmente si
ottiene un po' di calma.

Però sul pianerottolo della scala la ressa
perdura, e chi deve passare per di là la
mentre certamente di non aver gli occhi di
dietro per tutelarsi alle spalle.

Passa Pagliani; un pugno rapido, diretto
dal basso in alto, gli sbalza dal capo la
paglietta; un calcio lo fa trabalzare.

Pagliani, Pagliani; dalli, dalli!... è
quello che ha cacciato dal Modenese i bimbi
del Parmense! E il grido si ripete lungo
la scala che è tutta seminata d'invasori.
— Dalli!... Dalli!...

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

Me.co - Chirurgo - Dentista.
Premiato con medaglie d'oro
e croce. Piazza Mercatouovo (ex San
Giacomo) N. 2 - UDINE.

La vita si mesce insieme alla brutalità più feroce. Uno dei più audaci, che mi sta vicino, afferra un largo mattone, si fa largo tra gli assiepanti vicino alla finestra, si spinge fuori, attende qualche istante, e con tutta la sua forza scaglia dall'alto del secondo piano il proiettile che per fortuna non colpisce a segno.

L'uscita continua difficile e pericolosa e il tumulto segue sulla strada.

Proletari di tutto il mondo: udite. Sono questi gli uomini che vorrebbero insegnarvi la via della vostra redenzione morale e materiale.

Alla larga!

Per l'insegnamento religioso a Roma.

Roma, 31. — Presso il cardinale vicario si è adunata la direzione diocesana di Roma con l'intervento di 34 parroci per prendere i definitivi accordi sull'azione dei cattolici in seguito al voto del Consiglio comunale di Roma, che aboliva l'insegnamento religioso nelle scuole elementari e comunali. L'adunanza riuscì numerosa. Il comm. Paolo Pericoli ha esposto al cardinale tutto il lavoro fatto dalla direzione diocesana e fece la relazione del parere della commissione legale a proposito della questione giuridica del regolamento Rava. Il cardinale vicario si mostrò soddisfattissimo dell'azione della direzione diocesana e dell'operato della commissione legale.

È stato affisso un manifesto della direzione diocesana al popolo di Roma, manifesto nel quale, dopo avere illustrato il significato che la direzione dà alla deliberazione del Consiglio comunale di Roma, si invitano tutti in genere, ed i padri di famiglia in specie, per unirsi onde far valere i propri diritti.

Le navi di Caligola affondate nel lago di Nemi.

La Rivista della Lega Navale, organo dell'Associazione Lega Navale Italiana, pubblica le conclusioni di due importanti studi. Il primo tratta delle navi di Caligola affondate nel lago di Nemi; argomento che appassiona artisti eruditi, scienziati.

L'autore prof. Sabatini fa la storia dei tentativi per il recupero delle navi affondate, da L. B. Alberti (1446), al De Marchi (1535), al Gusconi (1827), al Borghi (1895) sino alle ultime ricognizioni dell'ing. Malfatti del genio navale, che diedero ampie notizie sulla postura delle due navi, sulle loro dimensioni, ecc.

Passa poi ad esaminare come le navi di Caligola potrebbero essere ricondotte alla luce. Una speciale commissione studia i diversi progetti all'uopo presentati al Ministero della P. I.: o sfasciare sotto acqua le navi recuperandole a pezzi, o imbarcarle e tirarle su verticalmente, o ricuperarle col sollevamento obliquo, o vuotando il lago.

L'autore esamina il pro ed il contro di ciascun progetto, ma non si pronuncia in modo preciso per il delicato riserbo che gli impone la sua qualità di membro della Commissione suddetta. Tuttavia concludendo che qualunque sistema, qualunque progetto convenisse adottare occorrerà premuirsi contro il pericolo di perdere l'imponente e bellissimo lago che vive e palpita come cosa viva. Tale pericolo deve preoccupare assai più di quello di perdere parte degli oggetti nel lago contenuti, povertà ossa di corpi che non sono più. Frugare nelle antiche tombe di uomini e di cose può essere lecito ed utile; ma non è lecito né utile correr l'aleo di sacrificare i vivi ai morti.

NON PIÙ BIGLIETTI DI BANCA per la reclame.

Come è noto, con ieri, 31 luglio, andò in vigore la legge, recentemente votata in Parlamento, che vieta la fabbricazione, la emissione e la circolazione dei biglietti, simulanti in tutto o in parte, biglietti di stato o di banca, esteri o nazionali od altre carte-valori, a scopo di reclame industriale o commerciale.

La legge ha lo scopo di impedire frodi a danno di quanti potevano restar vittime di ingegni truffatori.

Sono interessate le ditte che abbiano atteso alla fabbricazione di tal genere di stampati e quelli che intendessero ricorrere a una simile pubblicità distruggere gli stampati ancora esistenti o in via di fabbricazione.

Il m. Fino e la "Festa del Grano"

Sulla notizia corsa in questi giorni nei giornali che, dopo la rinuncia definitiva del Mascagni, sarà il maestro can. Fino a musicare la Festa del grano, il Tiroso dà i seguenti particolari: Già da tempo il maestro Fino aveva mostrata l'intenzione di musicare la Festa del grano, ma le prime trattative a nulla approdarono, perchè il maestro Mascagni non pareva decidersi ad un rifiuto definitivo. Altra difficoltà non piccola era che il maestro Fino aveva esordito col *Dattista*, editore il Ricordi, mentre il libretto della Festa del grano era di proprietà Sonzogno. Dopo il gran rifiuto di Mascagni, vi fu chi incoraggiò vivamente il Sonzogno ad aderire al desiderio del maestro Fino. I due editori milanesi trovarono modo di porsi d'accordo, e il maestro Fino fu chiamato a Milano, e fu senz'altro firmata la convenzione.

Il Tiroso continua dicendo che il maestro Giocondo Fino è prete ed è, bisogna dirlo, un onesto prete. Ora egli, nel passare dal dramma lirico sacro a quello umano, sentiva la necessità di procedere d'accordo con l'autorità ecclesiastica. Fu per questo scopo che il maestro venne in Roma giorni

or sono. Il Salvatore da una parte si dimostrò disposto a qualche taglio o a qualche variante in omaggio alla veste sacerdotale del maestro; e dall'altra l'autorità ecclesiastica non oppose quelle difficoltà che, data la condizione di sacerdote del Fino, avrebbero potuto esser gravissime.

Delitto atrocissimo.

Parigi, 31. — Alle ore 0.30 due individui con il viso coperto da un velo nero penetrarono nella scuola libera di Antony scavando il muro, dopo avere scassinato la porta della abitazione. Al primo piano era la camera della direttrice: una suora che aveva trasformato in scuola libera il suo educando. In questa camera dormiva pure la Francine Branchard di 35 anni, vice direttrice. Un individuo si scagliò su di essa e la colpì violentemente al viso con uno strimento di ferro e la minacciò di morte se non gli avesse rivelato ove la Larriex teneva i suoi denari, che si trovavano in un piccolo *secretaire* posto i piedi del letto della direttrice. I ladri invaghiarono poscia la Francine, mentre un altro individuo si gettava sulla direttrice e la colpiva alla testa con una paletta di ferro. La direttrice cadde immediatamente ferita con il cranio frantumato, la faccia è rimasta leggermente schiacciata. Il letto fu inondato di sangue.

La istituttrice, che dormiva in un letto vicino, assieme ad una cinquantina di allieve, certa Berta Vignaul, di anni 25, accorse alla grida e venne nel corridoio, ma anch'essa rimase vittima dei ladri, i quali vedendosi venire incontro la Vignaul, la colpirono con una paletta. La Vignaul cadde mandando alte grida che richiamarono l'attenzione delle altre istituttrici, che gridarono al soccorso. I vicini non tardarono a giungere, ma i ladri avevano già preso la fuga.

L'importanza del furto non si è potuta stabilire. Una catena, un orologio ed un pendolo di argento, appartenenti alla signorina Branchard sono stati rubati. I sospetti più gravi pesano sopra un parente della Larriex.

Le indiscrezioni fanno modificare il tema delle manovre.

Roma, 31. — Il *Messaggero* dice che i capi dello stato maggiore dell'esercito e della marina hanno preso accordi per modificare il tema delle manovre combinate essendo esso stato reso notorio in seguito ad indiscrezioni commesse.

Il *Messaggero* aggiunge che si stanno facendo indagini per accertare il propagatore.

La vita degli uccelli insettivori in balla di meschini interessi

Parto in guerra contro quegli armati nemici della vita degli uccelletti, i quali abbandonano il mestiere loro necessario per vivere, onde provare l'emozione di spadroneggiare nell'aria e impoverirla dei suoi alati abitatori.

Essi li aspettano al varco e li guardano ansiosi venir giù dall'alto nelle loro uccellande, come una manna providenziale, che venisse dal cielo; mentre da veri incoscienti non pensano e non considerano che la loro opera distruggitrice è un delitto di lesa umanità sofferente; non pensano quanto danno portano direttamente alla salute pubblica.

Oh! quanto meglio sarebbero, se essi riflettessero, che nella caccia e nell'uccellazione non è possibile, che trovino risorse e soccorsi per la loro povera famiglia; attendessero quindi al proprio mestiere e non si passassero di illusione e d'inganno per la passione di divertirsi facendo conti sbagliati sul ricavato della preda; mentre intanto la loro famiglia languisce nei bisogni.

Molto opportuno e indispensabile sarebbe il proibire loro almeno di vagare da un comune all'altro e piantare la loro caccia lungi dal proprio paese per impossessarsi di quegli uccelletti, che gli altri rispettano e vogliono sieno conservati al ben pubblico.

Impariamo dai popoli d'olt'Alpe, i quali sono ben più progrediti di noi circa il riguardo dovuto a codesti gentili alati. Presso di loro è inibita qualunque uccellazione ed essi sono talmente usi a rispettarli, che non hanno neppure l'idea di farne preda.

Ma che dico più progrediti? Doveva dire invece, che non sono giunti ancora al grado di emulare la scienza della nostra arte culinaria, poichè non sanno prepararli con questi uccelletti il piatto più prelibato e distinto.

Noi sì, che sappiamo spiumare quei piccoli alati con pazienza, condirli con cura, infilarli sullo schedone, lardellarli e ungorli per bene e metterli al fuoco, onde farne gli arrosti i più squisiti.

Lasciamo però da parte l'ironia e parlando in senso proprio dovremo dire, che nel sistema provvido dei popoli d'olt'Alpe troviamo in certo modo verificato il caso per il quale la nostra salute proviene dai nostri nemici. E questo fa sugger, che ognuno sganni.

F. Antore

Carlinò, 29 luglio 1908.

Il quartogenito di Guglielmo, dottore.

Berlino, 31. — Si telegrafa da Strasburgo: Il principe Augusto Guglielmo di Prussia, quartogenito dell'imperatore Guglielmo, fu laureato ieri come dottore di scienza di Stato in base alla sua dissertazione «Lo sviluppo delle autorità comunali nella Prussia-Brandeburgo fino all'avvento di Federico Guglielmo I.»

Pensioni operaie ed Università irlandesi.

Londra, 31. — La Camera dei Pari ha approvato in terza lettura la legge per le pensioni agli operai e la legge per l'Università irlandese.

La Camera dei Comuni approvò in seconda lettura la legge del bilancio.

Il parco di S. Rossore a Delagrango.

Torino, 31. — S. M. il Re avrebbe ceduto a Delagrango il vasto parco Reale di San Rossore presso Pisa, del quale egli si servirebbe come di aerodromo per ripetere e sempre più perfezionare i suoi esperimenti.

Treno che, deviato, corre 150 metri.

Bologna, 31. — Il diretto 32 che era partito da Bologna alle 14.30 giunto a 200 metri dalla stazione di Castelnuovo Emilia, sulla linea Bologna-Milano ha deviato. Non si conoscono ancora le cause. Deviarono sette vagoni di coda e la macchina con grande fragore li trasciò senza capovolgerti per 150 metri. La linea è ancora ingombra. Non si hanno a deplorare vittime umane. Due del personale hanno riportato leggere contusioni, il più grave dei quali è un certo Orsi che viaggiava sull'ambulante postale. Sul luogo si recò l'autorità.

UNO SCANDALO A VIENNA sollevato da un conte del Papa

Fa il lenone a sua figlia.

Sono titoli che si leggono sui giornali di questi giorni a proposito di un processo cominciato a Vienna contro un certo Veith, imputato di aver mercanteggiato sull'onore di sua figlia quattordicenne a nome Mizzi, la quale nella trascorsa primavera si suicidò affogandosi nel Danubio.

Ora è bene sapere — come il *Piccolo* di Trieste rileva — che il Veith non è conte del Papa. Questo titolo era stato dato a suo padre, ma *ad personam*. Ed è bene sapere che non si tratta di figlia, ma di figliastra.

Nè con questo, beninteso, intendiamo difendere il Veith; intendiamo di mettere a posto le cose.

Il Re da Firenze a Racconigi.

Firenze, 31. — Il Re è ripartito colla sua automobile alla volta di Racconigi stamane alle ore 4.30.

L'arrivo di Fallières a Cristiania.

Cristiania, 31. — Alle ore 3.10 a bordo della corazzata *Verité* è giunto Fallières ricevuto dal Re è fatto segno a caldosi applausi da parte della folla.

DALLA PROVINCIA

Una nuova forte scossa di terremoto.

Di scrivono da Moggiò Udinese 31: Ieri sera vi scrivevo che il fenomeno geodinamico è tutt'altro che completamente acquietato: aggiungevo però che le scosse erano tanto leggere che la gente non se ne allarmava più e quasi era usata al genere strano benchè a nessuno piacesse. Quest'oggi tanto per provare che l'imprevisto in queste brutte faccende è l'unica cosa... sicura — alle ore 8 1/2 si è invece avvertita una scossa assai forte, certo poco inferiore a quella del 10 luglio.

Inutile aggiungere che la popolazione è di nuovo impressionatissima e vive per d'istinto, col cuore in mano. E' vero che massime qui in paese, i fabbricati l'hanno sopportata senza notevoli lesioni ma a ogni modo questo vivere sotto l'incubo di nuove scosse, è un brutto vivere.

Di disgrazie finora non c'è notizia e nemmeno dalle borgate è giunta la nuova di disastri. Dicono però che l'Aupa è tutta torbida e che dalle montagne rocciose sono cadute valanghe di massi. A quando la fine di questo brutto stato di cose? Intanto però lasciate che io ripeta: *A fiasello tremotuos (il più terribile di tutti) libera nos Domine!* Roberto, arde, caper! Ives Falchi.

S. Giacomo di Ragogna

Bambina affogata in un pozzo.

Una grave disgrazia è succeduta ieri mattina in S. Giacomo di Ragogna. Una graziosa bambina di due anni rimase vittima d'un mortale accidente. La madre sua, moglie a certo Giuseppe Colle la abbandonava in casa, per recarsi altrove. Ritornata dopo pochi istanti e non trovandola in nessun angolo della casa, nonostante le più affannose ricerche, venne assalita da un dubbio terribile, e corse ad un pozzo che è nel cortile. Non fosse stato così! Il suo tragico presentimento era purtroppo vero. La bambina era la caduta nell'acqua, che l'aveva tratta con quel fatale fascino di sirena che esercitano le acque sui bimbi. La mamma ne estrasse la sua creatura; in preda ad un eccitamento convulso, ad un'ansia indescrivibile tentò trovare ancora un resto di vita in lei, ma invano! Ieri alle dieci fece il suo sopralluogo il Pretore col cancelliere di S. Daniele.

S. Vito al Tagliamento

Provvedimento.

La spettabile fabbrica del nostro duomo, onde provvedere ad un decente ripostiglio per gli arredi di chiesa, sta ora costruendo un piano sopra la sacrestia, la quale pure subirà qualche modificazione. Detti arredi venivano finora collocati in luogo punto conveniente e molto disagiata.

Gemonà

Il trattenimento

dato iersera al teatrino del Collegio di S. Maria degli Angeli nell'occasione della distribuzione dei premi, ebbe un esito più che felice.

La sala del teatrino era già per tempo affollata da distinte signore, signorine e parenti delle convittrici. Del vasto e scelto programma diròvi che tutto venne eseguito a perfezione e che ogni numero venne applaudito.

Il giuoco dei mestieri molto piacque per la vivacità con cui venne eseguito dalle piccole bambine dell'Asilo. Fra esse spiccarono la Fedora De Luigi ed Enea Morganti.

Nella Vanderville «L'onomastico della nonna» per il timbro e l'intonazione della voce si distinsero la sig.na Ersilia Gambierasi, Maria Turello e Maria Merluzzi.

Molto gustato il Valzer «Dolores» per piano e mandolini, come pure il monologo «Bircichina» per la grazia con cui venne recitato dalla signa Maria Rossini.

Al piano poi tutte si distinsero cominciando dalle piccole sorelline Morganti, dalle signe De Fornera, Kielhanser, Micossi, Lepore, Stroili, Höhn e Gambierasi; insomma tutte si fecero ammirare.

Si passò poi alla distribuzione dei premi di cui vi dò l'elenco.

Classe II elementare. — Attestato di lode di 1.º grado: Zecchin Rosina; di 2.º grado: Morganti Lucia, Pasqualin Enrica, Baldissera Felicità; di 3.º grado: Baldissera Amalia, de Fornera Maria, Pasqualin Rina, Placoverani Maria.

Classe III elementare. — Attestato di lode di 1.º grado e premio speciale di 2.º grado in musica e lavoro: Morganti Zaira; attestato di lode di 2.º grado: Calissoni Maria.

Classe IV elementare. — Premio di 1.º grado in musica ed in lavoro: Morganti Chiara.

Classe V elementare. — Premio di 1.º grado: Civran Stefania; di 2.º grado in studio, musica e lavoro: Morganti Enrica; di 3.º grado: Barazzutti Carmè.

Corso di perfezionamento.

Classe I. — Premio di 1.º grado: Marini Anna; di 2.º grado e di 1.º nei lavori femminili: Boldi Adelia; di 1.º in musica: Micossi Aurora; di 3.º in lavoro: Traversin Maria.

Classe II. — Premio di 2.º grado: Ferruglio Adele; di 3.º: Ferrante Luigia; di

Gta a Pontebba.

Domenica 2 agosto la nostra Unione Ciclista si reccherà in gita a Pontebba. L'ora della partenza dalla sede sociale è fissata alle 13, il ritorno alle 22.

II. PELLEGRINAGGIO ITALIANO A LOURDES

dal 18 al 24 Settembre 1908

promosso dalla Direzione dell'*Eco di Lourdes* per le feste Giubilari delle Apparizioni, benedetto dal Santo Padre e sotto l'Alta Presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo Antonio M. Grassilli Vescovo di Viterbo e di altri Eccellentissimi Vescovi.

PROGRAMMA.

Partenza da Ventimiglia la mattina del 18 Settembre — Fermata di parecchie ore a *Marsiglia* per una visita facoltativa del Santuario di N. S. della Guardia e arrivo a Lourdes la mattina del 19. — Il soggiorno a Lourdes sarà di quattro giorni circa. — Il viaggio si farà con treno speciale.

Ritorno — Da Lourdes si partirà la mattina del 23 e si ritornerà per *Valenza e Modane-Torino*.

Per soddisfare il desiderio di molti pellegrini, vincendo così le difficoltà che si incontrano per provvedere a una numerosa comitiva il vito durante il viaggio, lo si sopprime e si riduce la quota per ognuno.

PREZZI RIDOTTI.

Ventimiglia — Lourdes Andata
Lourdes — Modane Ritorno

III. Cl. L. 70 -- II. Cl. L. 105 -- I. Cl. L. 145

Quanto prima verranno fatte conoscere tutte le modalità del sudd. pellegrinaggio. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'incaricato speciale Sac. ANGELO VENTURINI - Piazza del Duomo N. 7.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 2 — s. Alfonso.

Lunedì 3 — Inv. s. Stefano.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo, Corm. ns.

Avviso ai Cresimandi.

Si avvertono i Cresimandi che Sua Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo per tutto il mese di agosto sarà assente dalla città.

Nostra regionale campionaria di prodotti alimentari ed affini di Scorzè del 23 al 31 Agosto 1908.

Il Comitato per questa esposizione ci prega d'informare i signori produttori che hanno ad essa aderito che i loro prodotti dovranno essere appoggiati alla stazione di Mestre o di Castelfranco per la Stazione di Moale-Scorzè (Valsugana) dove dovranno trovarsi non più tardi del giorno 20 Agosto corrente.

Gli industriali che non avessero ancora presentata al Comitato di Scorzè la loro domanda di ammissione, dovranno inviarla ad esso non più tardi del giorno 15 corr.

La spedizione degli oggetti non superiori di peso ai 5 Chilogr. potrà essere fatta con pacco postale diretto al sig. avv. Giuseppe Pivetta, vicepresidente del Comitato di Scorzè.

Cose della Giunta

(Seduta del 31 corrente)

1. Ha deliberato di aderire all'azione del Comune di Milano per ottenere che vengano ridotte le imposte sui fabbricati e le tasse di trapasso, e l'esonero dalla imposta erariale e dalle sovrimposte camerali e provinciali venga esteso a tutte le costruzioni di abitazioni per le classi meno abbienti.
2. Ha licenziato per la stampa il riassunto del Conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1907 il quale si chiude con un avanzo di amministrazione di L. 165158,02.
3. Preso in esame il Conto consuntivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1906 ha deliberato di sottoporlo con voto favorevole all'approvazione del Consiglio Comunale.
4. Presa in esame la lettera 25 corr. luglio, con la quale il direttore delle Poste comunica che il ministero delle Poste, fa presente che per ragioni di regolamento, non può essere accolta la richiesta del Comune, per la istituzione in città di due uffici postali staccati, ha deliberato di insistere per ottenere l'attuazione almeno di quello di via Foscole.

Altre notizie di terremoto.

Tormazzo, 31. — Ci telefonano: Iermatina si avvertì alle 8 1/2 una leggera scossa di terremoto. Più forte, dalle notizie qui giunte, si ebbe nella valle del But.

(Vedi cronaca di provincia).

A proposito del soffitto e degli affreschi di S. Pietro Mart.

A mettere in guardia il pubblico dalle esagerazioni divulgate in questi giorni a proposito del soffitto e degli affreschi di S. Pietro Mart., il Rettore della Chiesa dichiara per la pura verità:

1. Che da anni parecchi il soffitto era in disordine, senza che però ne succedessero dolorosi inconvenienti e senza che nessuno degli odiati zelanti se ne occupasse o preoccupasse.

2. Che da quasi quattro mesi si lavora appunto per provvedere alla incolumità dei fedeli, e che quasi tutto il soffitto venne rifatto a regola d'arte.

3. Che l'affresco di mezzo, il più deperito, non si trova in stato peggiore che non si trovasse il resto del soffitto; ma il Rettore non poteva metterci mano senza il permesso dell'Autorità competente.

4. Che il medesimo Rettore fin dal 3 maggio p. p. con lettera al R. Prefetto aveva domandato istruzioni o per restaurarlo o per demolirlo.

Ora prima di avere in mano la risposta ufficiale, legge poi giornali che si chiedono la chiusura della Chiesa!

DIFFIDA.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spett. Clientela, ad esigere che l'Amaro a base di Ferro China Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi e ciò perché spesso ai signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate dal vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica ELEFANTE e la firma

E. G. F.lli Bareggi, Padova.

Si agirà a termini di legge per contravvenzioni.

Intorno al fallimento Pasquali-Stroili.

Riceviamo:

La lettera dell'avv. Giov. Levi curatore di un grande significato e invita i creditori del Banco a riflettere seriamente.

A riflettere cioè che l'offerta del 45 per cento a titolo di concordato da parte del cav. Daniele Stroili è troppo esigua e non accettabile nell'interesse dei creditori.

A riflettere ancora che da parte degli offerenti il concordato a quelle condizioni si tenterà ogni mezzo per assicurarsi la maggioranza legale e ottenere lo scopo di dare ai creditori il 45 per cento risparmiando a spalle di questi oltre mezzo milione.

Creditori, attenti per non cadere in trappola. Demofilo.

Nuovo parroco.

Il Ven. Capitolo della Metropolitana, in seguito all'indetto concorso, ha nella seduta di mercoledì nominato parroco di San Stefano pr-ssò Palma il M. R. D. Nicolò Berlai, attuale Cappellano di Pavia di Udine.

La nomina venne accolta con vera soddisfazione della popolazione di S. Stefano e dai molti suoi amici che ne apprezzano la soda pietà ed il nobile cuore.

Noi ci associamo ai giusti rallegramenti e gli auguriamo lunghi anni di fruttuoso ministero parrocchiale.

Tiro a segno.

Domani dalle 6 e mezza alle 9 e dalle 16 alle 18 si eseguiranno nel poligono sociale la V e VI lezione del periodo supplementare.

L'assemblea generale dei soci avrà luogo venerdì 7 corr. in prima convocazione e sabato 8 in seconda.

Le elezioni della nuova presidenza seguiranno domenica 9 agosto.

Nuovo Preside.

Giunge notizia da Roma che il Ministero della P. I. ha nominato a Preside del R. Istituto T. di Bergamo il prof. Giovanni Marchesi del locale Istituto.

Un clamoroso processo in Pretura.

L'impresa del « Sociale » querelata.

Ricorderanno i lettori l'ultima grandiosa opera di Boito il Medistofele, che nella scorsa stagione di quaresima servì come spettacolo di riapertura del vecchio nostro Massimo, rimodernato completamente. Maestro e direttore d'orchestra era il sig. Ugo Tansini il quale nella sua serata d'onore fece eseguire la sinfonia dell'opera Zampa di Hérold e un pezzo della Tosca cantata dal tenore Broilo-Marin dottor Pietro e dalla soprano signorina Francisca Solari con pieno accompagnamento d'orchestra.

Ora, siccome tanto lo spartito della Zampa, come quello della Tosca appartengono alla Casa Ricordi, che sola può dare il permesso di fida pubblica esecuzione, vennero intavolate a ciò le pratiche che furono pure finite; Si crede però che un equivoco sia sorto tra l'impresa del « Sociale » ed il Ricordi che oggi infatti pretende di essere risarcito il danno dicendo che l'esecuzione pubblica non era stata permessa.

Il processo è cominciato ieri sera alle 7 nella Pretura del I. Mandamento. La Casa Ricordi si è costituita P. C. cogli avv. Billia di Udine e Campanaro di Milano, mentre l'impresa del Teatro è patrocinata dall'avv. Levi, gli artisti dall'avv. Contin ed il maestro dall'avv. Doretto. Tutti gli imputati sono assenti, meno l'Impresa del Teatro che è rappresentata dal Direttore. L'avv. Campanaro in una brillante arringa ha curato di dimostrare il dolo da parte dell'impresa, della quale egli confuta l'addotta buona fede, e degli artisti conclude chiedendo la condanna alle spese del processo in solido ed a quelle della costituzione di P. C. da liquidarsi in separata sede. Il P. M. dottor Bellavitis chiede inoltre la contravvenzione di 50 lire di multa.

Per la difesa parlò primo l'avv. Levi che in una magistrale difesa dimostra come non ci sia da parte dell'Impresa del Teatro né intenzione di ingannare, né dolo commesso magari senza la propria volontà; per cui chiede l'assoluzione del suo difeso per inesistenza di reato. Vorrebbe ora parlare l'avv. Contin ma l'ora è già tarda, per cui si rimanda la continuazione del processo a stamane alle 8 antim.

Udienza odierna.

Sentenza e assoluzioni.

L'udienza si è aperta alle 8 e comincia con l'arringa difensiva dell'avv. Contin per la signora Solari, il tenore Bollo-Marin e il maestro Tansini che egli nella sua difesa scagiona di tutte le imputazioni loro fatte.

Replica brevemente la P. C. a mezzo dell'avv. Campanaro ma il Pretore accoglie la tesi difensiva e manda assolti tutti gli imputati per inesistenza di reato.

Oh la mia sciatica!

« Oh la mia sciatica! Come mi fa male la sciatica! » Così esclama con una verità comica irresistibile il bravo Sichel nella gustosa pochade « Il Satiro ». Sichel o meglio Cornelle, l'antiquario, finge di avere la sciatica... e la Iussuria, pur di poter aggiungere la ventesima ed ultima tabacchiera antica alla collezione che sta formando.

Ma non persuaso che se il destino gli avesse davvero infuso il martirio della sciatica, come gli inflisse la penitenza di rendere beata l'appassionata sua consorte, già dolente del troppo lungo digiuno, avrebbe dato e le sue diciannove tabacchiere e il magazzino e la moglie per soprappiù, pur di liberarsi immediatamente dal tormentoso malanno.

Perché la sciatica non guarisce tanto facilmente... se pur guarisce, a meno che non sia causata da diatesi urica; in questo caso il rimedio c'è, e pronto ed efficacissimo. Infatti valga questo esempio fra tanti.

« Son lieto di poter dichiarare — così scrive l'Ecce. dott. V. Tamassia di Villa Poma (Mantova) — che il mio ammalato di ischialgia da diatesi urica, mercè la cura fatta è ora tanto migliorato da potere attendere a gran parte delle sue occupazioni di capomastro. E' da notare che esso era inchiodato a letto da mesi e mesi, incapace di qualsiasi movimento, costretto ad assumere le posizioni più strane per attutire alquanto il dolore urenti che non gli permetteva di prender sonno, nemmeno per qualche ora. Perciò affermo che l'Antagra Bisleri (di Milano) da me in questo caso adoprata, merita la maggiore attenzione e diffusione, riuscendo mirabilmente nei casi ove, come nel mio, molte altre cure riescono affatto infruttuose ».

Avviso a chi soffre di sciatica: si intende però, prodotta da diatesi urica.

Due processi e due condanne per direttissima.

L'altra sera certo Peressutti Giovanni di Francesco si oppose all'arresto di un pregiudicato speciale, certo dell'Oste. Fu ieri processato e condannato a un mese.

Il porco Pietro Zanolo di Leonardo, che l'altro ieri commetteva oscenità in pubblico, venne pure ieri per direttissima processato e condannato a 4 mesi di reclusione.

Un furto al negozio Passalenti.

Durante la notte scorsa ignoti ladri penetrarono nel negozio del sig. Passalenti Angelo, Presidente della locale Unione Esercenti, e mediante scasso poterono rubare da un cassetto quasi un centinaio di lire. Data la località eccentrica e frequentatissima in cui si trova il negozio Passalenti, desta profonda meraviglia l'audacia di questi cavalieri della notte che sanno farle così franche, in barba alla Questura che vigila.

Nel mondo commerciale.

Concordato.

Alla Cancelleria del Tribunale di Moggio è stato dichiarato come avvenuto il concordato sulla base del 50/100 ai propri creditori del sig. Antonio di Leonardo da Resia. I pagamenti dovranno essere fatti immediatamente.

La più innocua e la più efficace delle medicine è la Reale Birra di Pantigam.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 2 Agosto 1908 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22.

- 1. Marcia « Germania » Byzzelli Verdi
2. Sinfonia Waldteufel Verdi
3. Valtzer « Pomona » Waldteufel Verdi
4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
5. Operetta « La Cicala e la Formica » Audran

La Cancelleria del Tribunale deserta.

Con la pubblicazione del bollettino ufficiale contenente il decreto del vasto movimento del personale giudiziario ben sei cancellieri del nostro Tribunale sono liberi da oggi dal servizio per adire alle rispettive nuove destinazioni.

Sono essi: il cancelliere capo De Speladi ed i vice cancellieri Antoniazzi, Banello, Bertuzzi, Salomon e Serafini.

A tutti auguriamo buon proseguimento nella loro carriera.

Per la gara di tiro a Gemona.

Il 6 settembre p. v. avrà luogo a Gemona la VII gara federale di tiro a segno che promette di riuscire splendidamente. Ci saranno oltre una quarantina di medaglie e circa 1500 lire di premi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 luglio 1908.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0. Values: L. 103.87, 102.90, 70.75

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta. Values: L. 1238.50, 655.—, 394.—, 194.25

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0. Values: L. 500.—, 351.75, 502.—, 348.75, 500.75

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0. Values: L. 501.75, 505.50, 511.—, 515.—

Azzan Augusto d. gerente responsabile: Udine, tip. del « Crociato ».

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 13 UDINE Telefono N. 324.

NEVRASTENIA e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Studio rag. VINCENZO COMPARETTI

Uffici: Via della Posta N. 42 - UDINE - Uffici: Via della Posta N. 42

Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.

Emulsione SCOTT. Per sostenere il fisico delle madri che allattano i loro bambini, non vi è coadiuvante più idoneo della Emulsione SCOTT. Con essa si aumenta la produzione e si arricchisce la composizione del latte, evitando così sofferenze alla madre e facendo prosperare il bambino. Con piccole dosi di Emulsione SCOTT, prese ai pasti, ogni madre può allattare la sua creatura, godendo entrambi della più florida salute. La Emulsione SCOTT non produce in nessuna stagione il minor disturbo digestivo. La marca di fabbrica della Emulsione SCOTT, "Pescatore", garantisce il rimedio e quindi i suoi effetti. Trovasi in tutte le Farmacie.

Trattoria ANTICO TOPPO con stallo

UDINE - Via Cavour N. 22

LOCALE COMPLETAMENTE RIMODERNATO Cucina alla casalinga

Servizio inappuntabile - Ottimi vini di Buttrio - Si accettano dozzinanti a modici prezzi.

Alloggio con stanze rimesse a nuovo Conduttore: L. PITTINI

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite

per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista dr. GAMBAROTTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno

Confessionali ecc.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO ORDREGGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Angolo Via Rialto, 19.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo
 del giornale L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thubet nero M. 1,50 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per canici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità, si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.

Nastri e Lettere dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome. Ma, gli onorati specialisti della salute pubblica, coi loro paroloni, non arrivano giammai a sentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti a chi mi regala con la massima stima.

Dev. mo G. ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbattemi sempre pel vostro G. ALBINI



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

FRANCESCO COGOLO Callista

Via Savorgnana N. 16
 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. — Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla Ditta **A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott. CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

ILLO E LAUTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11** — Farmacia già Malifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) — Roma — Genova.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

